

12. COPPA LIBURNA

15-16 settembre 1978

Rally internazionale

● Organizzazione: Scuderia Livorno corse

● Sede: Livorno

● Direttore di corsa: Dado Andreini

Le pagelle: Organizzazione: 8; Sicurezza:

za: 8.

Piloti: più combattivo: Pregliasco; più sfortunato: Pregliasco.

Macchine: più efficace: Lancia Stratos.

CLASSIFICA ASSOLUTA

1. Vudafieri-Mannini (Lancia Stratos) 2' 7"36; 2. Bettega-Vacchetto (Lancia Stratos) 2' 8"21; 3. Ormezzano-Rudi (Opel Kadett GTE) 2' 10"16; 4. Ceccato-Zami (131 Abarth) 2' 11"13; 5. Lucky-Bralto (Opel Kadett GTE) 2' 12"12; 6. Cerrato-Gulzardi (Opel Kadett GTE) 2' 15"12; 7. Wiegand-Marazzini (Alpine A 110) 2' 17"47; 8. Cambiagli-Vittadello (Lancia Stratos) 2' 18"9; 9. Pantaleoni-Maida (Porsche Carrera) 2' 19"47; 10. Pons-Zappia (Opel Kadett) 2' 21"49.

GRUPPO 1

Classe 1150: 1. (42) Panerai-Panerai (A 112 Abarth) 2' 43"21; 2. Ferretti-Ciarletti (A 112 Abarth) 3' 40"10.

Classe 1300: 1. Prandini-Mongiorli (31) (Simca R2) 2' 36"35; 2. (32) Fantel-Orzalesi (Simca R2) 2' 36"38; 3. (40) Guaraguagli-Andreotti (Simca R2) 2' 40"11; 4. (45) Dark-Baby (Ford Escort 1300) 2' 43"59; 5. Morbidelli-Morbidelli (55) (Fiat 128) 2' 55"11.

Classe oltre 1300: 1. (6) Cerrato-Gulzardi (Opel Kadett GTE) 2' 15"12; 2. (10) Pons-Zappia (Opel Kadett GTE) 2' 21"49; 3. Barzanti-Gaggini (15) (Opel Kadett GTE) 2' 25"26; 4. Strano-Marchi (20) (Opel Kadett GTE) 2' 30"23; 5. (24) Betelli-Nannetti (Opel Kadett GTE) 2' 31"38; 6. (30) Martinelli-Brignolo (Opel Kadett GTE) 2' 36"16; 7. Bussotti-Allesina (35) (Opel Kadett GTE) 2' 37"16; 8. Banzato-Danieletto (37) (Ford Escort RS) 2' 38"42; 9. (39) Roti-Guercioili (Ford Escort RS) 2' 49"53; 10. Fran-Casanova (43) (Ford Escort RS) 2' 43"25.

GRUPPO 2

Classe 1300: 1. (17) Bicolchi-Bicolchi (Alfasud T) 2' 28"57; 2. (22) Barocchi-Tronco (Simca R2) 2' 30"47; 3. (23) Brion-Stuani (Simca R2) 2' 31"7; 4. (28) Contasini-Barducci (Fiat 127) 2' 35"37; 5. (34) Valentini-Tesi (Ford Escort 1300) 2' 36"52; 6. (48) Crocetti-Bisaneschi (Alfa GT) 2' 48"46; 7. (49) Manno-Manzani (Alfa GT) 2' 49"8; 8. (52) Bragnoli-Baldacci (Alfasud T) 2' 53"13; 9. (57) Parenti-Ciampi (Ford Escort 1300) 2' 56"2; 10. (59) Andreotti-Gerbi (A 112 Abarth) 3' 4"48.

Classe 1600: 1. (44) Del Gaudio-Faraci (Mazda) 2' 43"33.

Classe oltre 1600: 1. (3) Ormezzano-Rudi (Opel Kadett) 2' 10"16; 2. (5) Lucky-Bralto (Opel Kadett) 2' 12"12; 3. Bussotti-D'Apollonio (11) (Opel Kadett GTE) 2' 24"24; 4. (19) Arsisson-Mucha (Ford Escort RS) 2' 29"44; 5. (26) Giudicelli-Giusti (Ford Escort RS) 2' 34"48; 6. Foresi-Biagi (27) (Ascona SR) 2' 35"17; 7. (47) Bensi-Bellini (Ford Escort RS) 2' 47"48.

GRUPPO 3

Classe 1300: 1. (41) Dannocchia-Donati (Fiat X/1,9) 2' 43"5; 2. (54) Marchetti-Susini (Fiat X/1,9) 2' 54"42; 3. (61) Barra-Sabatini (Fiat X/1,9) 3' 7"31.

Classe 2000: 1. (21) Giovacchini-Tassari (Fiat 124 Abarth) 2' 30"40; 2. (25) Maestrini-Forestiero (Beta Montecarlo) 2' 33"27; 3. Peccianti-Favilli (29) (Fiat 124 Abarth) 2' 35"44; 4. Basagni-Dominini (Lancia Beta) 2' 39"44; 5. (33) Benassi-Bighetti (Beta Montecarlo) 2' 37"24; 6. (50) Amé-Zaghi (Fiat 124 Abarth) 2' 49"10.

Classe oltre 2000: 1. (9) Pantaleoni-Maida (Porsche Carrera) 2' 19"47; 2. (18) Torchio-Omodei (Porsche Carrera) 2' 29"9.

GRUPPO 4

Classe 1600: 1. (7) Wiegand-Marazzini (Alpine A 110) 2' 17"47; 2. (38) Gatti-Chiesa (Lancia HF) 2' 39"20; 3. (55) Rossi-Di Rocca (Lancia HF) 2' 54"57.

Classe 2000: 1. Ceccato-Zami (4) (Fiat 131 Abarth) 2' 11"13; 2. (13) Schwert-Liberato (Fiat 124 Abarth) 2' 24"56; 3. (16) Macchiuzzo-Bunclani (Fiat 131 Abarth) 2' 26"36; 4. (46) Maffei-Milani (Fiat A 124 Sport) 2' 45"40; 5. (62) Ta-

gliabue-Balconi (Fiat 124 Abarth) 3' 8"15; 6. (63) Baddi-Battini (Fiat 124 Sport) 3' 8"38.

Classe oltre 2000: 1. Vudafieri-Mannini (Lancia Stratos) 2' 7"36; 2. Bettega-Vacchetto (Lancia Stratos) 2' 8"21; 3. Cambiagli-Vittadello (Lancia Stratos) 2' 18"9; 4. Pescé-Lana (Porsche Carrera) 2' 24"35; 5. Nestore-Luppolti (Lancia Stratos) 2' 25"5.

Così le speciali

PS 1 Traversa Livornese - Tempo 5': 1. Bettega 5'31; 2. Vudafieri 5'34; 3. Ormezzano 5'43; 4. Pregliasco 5'43; 5. Lucky 5'54; 6. Pasetti 5'46.

PS 2 Castellaccio - Tempo 5': 1. Bettega 5'15; 2. Vudafieri 5'17; 3. Pregliasco 5'23; 4. Ormezzano 5'25; 5. Ceccato 5'28; 6. Bonzo 5'30.

PS 3 Vaiola - Tempo 6': 1. Bettega 6'10; 2. Vudafieri 6'12; 3. Ormezzano 6'21; 4. Sola 6'22; 5. Pregliasco 6'22; 6. Pasetti 6'25.

PS 4 Bibbona - Tempo 5': 1. Ormezzano 6'8; 2. Pregliasco 6'9; 3. Lucky 6'10; 4. Vudafieri 6'15; 5. Bettega 6'18; 6. Bipe 6'23.

PS 5 Velvedera - Tempo 9': 1. Pualetti-Toti (Alfa Sud T) 9'0; 2. Ercolani-Baldacci (VW GT) 9'0; 3. Valentino-Tesi (Ford Escort 1300) 9'0; 5. Del Gaudio-Faraci (Mazda) 9'0; 6. Bedin-Partini (VW Golf RS) 9'0.

PS 6 Sassetta - Tempo 9': 1. Bettega (Lancia Stratos) 10'9; 2. Vudafieri 10'14; 3. Ormezzano 10'28; 4. Bip Bip 10'29; 5. Lucky 10'31; 6. Pregliasco 10'32.

PS 7 Traversa Livornese - Tempo 5': 1. Vudafieri 5'51; 2. Bettega 5'52; 3. Pregliasco 5'55; 4. Lucky 6'0; 5. Ceccato 6'1; 6. Ormezzano 6'1.

PS 8 Monte Maggiore - Tempo 5': 1. Bettega 5'32; 2. Vudafieri 5'40; 3. Pregliasco 5'48; 4. Lucky 5'49; 5. Ormezzano 5'50; 6. Wiegand 5'56.

PS 9 Castellaccio - Tempo 5': 1. Bettega 5'31; 2. Vudafieri 5'36; 3. Pregliasco 5'38; 4. Ormezzano 5'40; 5. Lucky 5'42; 6. Sola 5'48.

PS 10 Vaiola - Tempo 6': 1. Bettega 6'10; 2. Vudafieri 6'17; 3. Lucky 6'24; 4. Ormezzano 6'25; 5. Pregliasco 6'25; 6. Sola 6'30.

PS 11 Bibbona - Tempo 5': 1. Bettega 6'5; 2. Pregliasco 6'6; 3. Lucky 6'10; 4. Vudafieri 6'14; 5. Cambiagli 6'18; 6. Ceccato 6'19.

PS 13 Sassetta - Tempo 9': 1. Vudafieri 10'9; 2. Ormezzano 10'17; 3. Sola 10'20; 4. Ceccato 10'22; 5. Pregliasco 10'24; 6. Lucky 10'25.

PS 14 Traversa Livornese - Tempo 5': 1. Bettega 5'39; 2. Ceccato 5'45; 3. Vudafieri 5'45; 4. Pregliasco 5'48; 5. Ormezzano 5'49; 6. Wiegand 5'54.

PS 15 Monte Maggiore - Tempo 5': 1. Bettega 5'23; 2. Pregliasco 5'37; 3. Ormezzano 5'38; 4. Vudafieri 5'38; 5. Ceccato 5'38; 6. Cambiagli 5'49.

PS 16 Castellaccio - Tempo 5': 1. Bettega 5'9; 2. Vudafieri 5'10; 3. Ormezzano 5'20; 4. Pregliasco 5'20; 5. Bussotti 5'23; 6. Ceccato 5'23.

PS 17 - Tempo 6': 1. Bettega 6'3; 2. Vudafieri 6'3; 3. Pregliasco 6'9; 4. Ceccato 6'21; 5. Lucky 6'23; 6. Cambiagli 6'31.

PS 18 Volpaia - Tempo 5': 1. Vudafieri 6'34; 2. Bettega 6'36; 3. Ormezzano 6'40; 4. Lucky 6'52; 5. Ceccato 6'53; 6. Pregliasco 6'56.

PS 20 Sassetta - Tempo 9': 1. Vudafieri 10'10; 2. Bettega 10'12; 3. Ceccato 10'23; 4. Ormezzano 10'22; 5. Lucky 10'35; 6. Wiegand 10'37.

PS 21 Traversa Livornese - Tempo 5': 1. Ceccato 5'55; 2. Vudafieri 6'00; 3. Wiegand 6'1; 4. Ormezzano 6'22; 5. Lucky 6'9; 6. Bettega 6'10.

● Gran lavoro per le squadre di assistenza, tra cui quella della Fiamm che ha dovuto sostituire addirittura 22 batterie nel corso della notte.

● Ottimo il lavoro svolto dal «cervellone» della Olivetti che ha notevolmente snellito il lavoro di tutti, compreso quello dell'ufficio stampa.

RECLAMI E POLEMICHE (PER UNA TABELLA NON CONSEGNATA AL C.O.) HANNO AVVELENATO LA DURA GARA LIVORNESE

VUDAFIERI primo ma non per l'art. 14

LIVORNO - Era cominciata con qualche piccola contestazione, come ogni altro rally, è finita quasi nel caos questa dodicesima Coppa Liburna. Povero Dado Andreini che ha speso tanto tempo ed altrettanta fatica! Non teniamo conto della passione, perché altrimenti...

Si è anche sentito male, ma nel nome dello sport, si dice, si può fare questo ed altro. Quale sport? Azzannarsi come belve fameliche, è sport? Ma veniamo ai fatti. E' tardi, sono passate cinque ore circa da quando i concorrenti sono arrivati a Livorno, ha vinto Vudafieri. Discorsi, bene bravo, tutti a riposare, poi si scopre improvvisamente che non è vero niente. Perché? Per colpa del famoso articolo 14 a cui avevamo accennato nella nostra presentazione di qualche settimana fa. Tutto ad un tratto si sente dire che sia Vudafieri sia Ormezzano, non hanno consegnato la loro tabella di marcia al controllo orario di Vada, quello che im-

PREGLIASCO beffato due volte

Questa volta è stato il cambio che ha messo fuori gara Pregliasco mentre occupava la terza piazza assoluta



Restano ora da spiegare tante cose, tra le quali l'operato di alcuni cronometristi, mentre, così a prima vista, c'è da notare il centro pieno di Vudafieri-Mannini nella dodicesima Coppa Liburna, centro pieno perché oltre alla vittoria del rally, hanno conquistato quella ancor più ambita del titolo italiano assoluto. E' vero, mancano ancora tre o quattro gare (Sanremo-Aosta-Trabucchi e, se la faranno, Abruzzo), ma ormai il loro vantaggio è tale da non destare più alcuna preoccupazione.

Subito dietro ai vincitori, ancora una Stratos: quella di Bettega-Vacchetto, che hanno concluso una corsa, eccellente, quasi sempre di attacco, ma bloccata in parte da una foratura nel corso della tredicesima prova speciale, una foratura che ha fatto perdere tempo prezioso mentre, fino a quel momento, erano stati al comando della corsa.

Dicevamo del titolo che passa sulle spalle di Vudafieri e di Mannini, scivolando beffardamente da quelle di Pregliasco, qui a Livorno ulteriormente beffato nel corso della ventesima prova speciale, la penultima, mentre occupava la terza posizione assoluta, con quell'Al-

fetta che fino ad allora aveva dato l'impressione di poter combattere, non solo con la Opel di Ormezzano-Rudy. Questi ultimi hanno avuto ragione, questa volta è andata bene a loro, ed hanno agguantato la terza posizione assoluta, una posizione che permette ora di rimettere in discussione la lotta per il successo nel gruppo due. A mettere fuori l'equipaggio dell'Alfa Romeo è stato il cambio che ha ceduto all'improvviso. Ancora una volta diciamo che è stata una vera beffa, ma anche queste cose sono comprese nel programma del rally. Che cosa dovrebbe dire, ad esempio, Pasetti, costretto al ritiro dopo la quarta prova a causa della rottura del cambio, che cosa dovrebbe dire Tognana che ugualmente non è andato oltre la quarta prova, così come Bonzo, tradito per la quarta volta dall'alternatore? Così la Scuderia 4 Rombi, nel giro di quattro prove, veniva a perdere i suoi due più forti portabandiera.

Sembrava che le cose fossero cominciate male anche per Lucky che sbatteva nel corso della seconda prova concludendola sul mozzo della ruota e perdendo una trentina di secondi. Intanto, era Bettega a dettar legge nelle prime quattro prove, mentre



Rimandata la conquista matematica del titolo per Vudafieri? Lo sapremo solo quando il tribunale di appello si sarà pronunciato su questo caso

mette alla prova della Volpaioia. Il regolamento parla chiaro: il concorrente, timbrato al C. O., entro il minuto successivo dovrà consegnare la tabella di marcia al cronometrista. Per ogni minuto o frazione di ritardo verranno dati 60" di penalità.

Eccoci al caos. Se tutto questo è vero, Vudafieri non ha vinto il rally, ma lo ha vinto invece Bettega che è secondo a 45". Ormezzano ugualmente non è più terzo. I due naturalmente, saputo quello che accade, fanno reclamo, e ben presto vengono rimessi ai loro posti di classifica. Non abbiamo l'impressione che le idee siano chiare, ma intanto ecco che si preannuncia un successivo reclamo, questa volta da parte della Scuderia 4 Rombi che ha il suo Ceccato al quarto posto assoluto. A questo punto non se ne fa niente e tutto verrà discusso in tribunale di appello. Si fa la premiazione e rimane l'amaro in bocca.

nella quinta tutti andavano a passeggio avendo gli organizzatori, su proposta dei concorrenti, accettato di aumentare di quattro minuti il tempo di percorrenza. La prova era quella sterrata di Belvedere, una prova nuova che in molti avevano avvertito. Dopo il primo passaggio a velocità ridotta comunque, la stessa veniva soppressa. Bettega vinceva altre prove fino ad arrivare ad avere 35" di vantaggio nei confronti di Vudafieri. La dodicesima prova veniva vinta da Pregliasco, era quella della Volpaioia, tutta su terra. Mauro vinceva di un secondo su Bettega, di due su Ormezzano e di cinque su Vudafieri. Ma tutto era inutile, perché anche questa prova veniva annullata a causa di un incidente all'elbano Molinari, che aveva investito uno spettatore imprudente. Qualche graffio e niente altro, ma ormai non era il caso di far continuare e di perdere tempo prezioso.

Veniva a mancare anche «Bip-Bip», la sua Porsche accusava la rottura del fusello della ruota anteriore destra, e pensare che era ottavo assoluto. Poi sparisce anche Bagna. Nella prova successiva, la tredicesima, tornava a condurre Vudafieri. Era il segno della riscossa, mentre Pregliasco manteneva brillantemente la terza posizione. Intanto dalle retrovie, per non parlare sempre dei soliti, si erano fatti avanti anche dei piloti meno famosi, come il livornese Wiegand ed il suo concittadino Swerth. Perfino il senese «Nestore» ed il supersfortunato Matiazio entravano nella rosa dei «big», mentre la falce di concorrenti continuava con ritmo estenuante. Veniva a mancare anche Carrota e successivamente

Sola che forava e non poteva cambiare la gomma, così come era accaduto molto prima ai fiorentini Cipriani e Masi. Si arrivava così a cinque prove dal termine, la situazione sembrava essersi stabilizzata, mentre si vedeva chiaramente che Ceccato, che fino a quel momento era andato di conserva, dava segni di volersi rifare. Il suo passo era ottimo, tanto da inserirsi in quinta posizione, poi successivamente in quarta dopo aver fatto segnare un ottimo tempo nell'ultima speciale. Anche Cerrato era all'altezza della situazione come sempre e proseguiva nella sua marcia regolare ma molto veloce. Davanti a lui, difficile da agguantare, Lucky, sempre molto veloce.

Poi venivano le donne. Anna Cambiaghi e la Pons che ci è piaciuta più di altre volte. Vudafieri proseguiva la sua marcia verso il successo, e all'infuori del ritiro di Pregliasco non si verificava nessun altro colpo di scena.

Riccardo Rossi Ferrini

PREGLIASCO su Porsche al TRN Modena?

MODENA - La settima edizione della Coppa Città di Modena, il Rally Nazionale che avrebbe dovuto svolgersi in primavera, è stata fissata definitivamente per il 28/29 ottobre. Si prepara un'edizione super, tutta su asfalto, con partenza alle ore 21 di sabato con grande partecipazione popolare. La distanza complessiva della gara è di 360 km., di cui quasi 100 di prove speciali. Queste saranno 4 da ripetere tre volte: tre già note (S. Martino, S. Pellegrinetto e Valle), ed una nuova, alle Salse di Mirano. Si prevede una larga partecipazione, anche perché sono in ballo i titoli del campionato emiliano-romagnolo, ma la partecipazione più importante dovrebbe essere quella di Mauro Pregliasco, che dovrebbe avere il numero 1 al via sulla fiancata di una Porsche gr. 4 della Sportwagen.

O RA qualche cenno su questa dodicesima Liburna, che per molti era decisiva: VUDAFIERI aveva il titolo a portata di mano, Ormezzano giocava il tutto per tutto nel gruppo due contro un Pregliasco che sembrava imprendibile. C'erano in ballo le conferme nelle squadre, vedi la OPEL, dopo che in giro c'erano strane voci a riguardo della conferma di Ormezzano che fino ad oggi aveva avuto tanti intoppi, mentre Cerrato non aveva grosse preoccupazioni per la sua classifica di gruppo.

Per qualcuno, vedi LA 4 ROMBI, era necessaria una ulteriore spinta per proseguire nel già abbondante programma che ora prevede anche una partecipazione al Giro d'Italia con una RITMO che verrebbe affidata a Pasetti e Ceccato. La macchina sarà messa a punto nei prossimi giorni, poi verrà provata a Monza per il benessere definitivo. Si tratta di un esperimento che potrebbe interessare soprattutto qualche privato che non può passare attraverso l'Abarth.

Era una prova interessante anche per la LIBURNA stessa, che questa volta ha trovato sulla sua strada qualche pilota che, viste le intenzioni della nuova sottocommissione rally, si è sentito investito di una parte assai importante. Tutto giusto, ma speriamo che non si esageri ora con la minutaglia delle richieste. A Livorno sono stati ascoltati ed è stato accordato loro quello che era giusto accordare, con la massima semplicità e con la volontà di collaborare sempre più in favore di questo sport.

● Rottura definitiva fra gli organizzatori del rally e la direzione dell'albergo Palazzo che da qualche anno ha ospitato la manifestazione. Alla base delle divergenze, inizialmente il servizio dell'albergo che lascia a desiderare. Idem dicasi dei prezzi, magari del bar, assolutamente inadeguati. Questa volta, a complicare le cose ci si sono messi alcuni sciami di ragazzi in caccia di adesivi e varie, che hanno disturbato non poco.

● Fra i si dice, anche quello che il posto che NICK BIANCHI lascerebbe a fine anno, verrebbe preso da Giulio Marsaglia.



Vincendo le prime tre speciali Tabaton si è trovato subito al comando, ma ha dovuto lottare duramente per tutta la gara contro Cunico e Mirri

A.112: TABATON di 1"

LIVORNO - Nel giro di mezzo minuto Tabaton, Cunico, Mirri e Capone sono sfrecciati davanti ai cronometristi della prova di Volpaioia, ultima prova speciale del Trofeo Autobianchi 70 HP alla Coppa Liburna dopo aver concluso una violenta galoppata di 337 km. Lo spruzzo di un secondo ha diviso sul palo di arrivo Tabaton e Cunico. A loro volta Mirri e Capone divisi da un secondo hanno perduto soltanto 28 e 30 secondi dal vincitore.

Ha vinto dunque Tabaton, che dopo aver dominato le prime prove del trofeo sembrava avesse cominciato a pagare un duro tributo alla sfortuna. Ha vinto sia pure per l'incoltatura che il «tempo» misura in un solo battito del quadrante del cronometro, ma ha dimostrato che le sue doti risplendono tuttora di luce sfavillante. Cunico, sfiorante di potenza, decisione, rabbia agonistica ha insidiato sino all'ultimo la vittoria del quotato avversario.

Mirri e Capone hanno dato in corsa la dimostrazione che la loro scimitarra di corsari non ha ancora perduto il filo tagliente. Tabaton, Cunico, Mirri e Capone sono stati i quattro moschettieri della giornata. Essi hanno mirabilmente difeso i loro diritti alla vittoria. Nella coordinazione strettissima dei rispettivi tempi marcati nelle otto prove speciali in programma si può riscontrare ed ammirare il gesto di forza e d'imperio compiuto dai quattro per affermare la sovranità della loro classe nei confronti di atleti come Simontacchi, Lunatici, Tabaton, Ceccarelli, Baj Macario, Carlini e Marasti che hanno compiuto imprese che li hanno additati all'ammirazione ed all'affetto degli sportivi. Con questa prova livornese il Trofeo Autobianchi 70 HP ha offerto ancora una nuova palese dimostrazione della sua forza di attrazione e la gara ne è valida testimonianza anzi incitamento per l'ASA la cui azione per fare dello sport automobilistico una cosa viva e valida sotto tutti gli aspetti sportivi e tecnici è ormai in marcia a ritmo sicuro.

Fra le dame la Baresi, la presenza del suo sponsor Vannucci è di sprone, ha detto di essere la più forte.

Ed ecco in sintesi la cronologia della gara: Tabaton è stato il primo a soffiare nei corni di caccia della prova imponente nelle tre prime prove speciali tanto che la classifica provvisoria a questo punto della gara vedeva il pilota della Grifone precedere di 1" Cunico, Ceccarelli

di 18", Mirri di 19", Capone e Baj Macario di 20. Gli altri erano leggermente più staccati. Dalla quarta prova iniziava la tambureggiante rimonta dell'alfiere della Jolly che con un crescendo rostiniano si agguanciava le altre cinque prove speciali terminando, come detto, ad un solo secondo da Tabaton che denunciava peraltro un calo di motore per le fasce elastiche non rodute.

Carlo Burlando

TROFEO A 112

Così (in 23) al traguardo

1. Tabaton-Rogano in 59'5"; 2. Cunico-Meggiolan a 1"; 3. Mirri-Lappo a 28"; 4. Capone-Canova a 30"; 5. Simontacchi-Genovese a 52"; 6. Lunatici-Visconti a 1'11"; 7. Ceccarelli-Basso a 1'4"; 8. Baj Macario-Ravizza a 1'11"; 9. Carlini-Parenti a 1'25"; 10. Marasti-Todeschini a 1'39"; 11. Biasci-Liberato a 1'47"; 12. Faggio-Maffei a 1'49"; 13. Spongia-Spinelli a 1'51"; 14. Guggiaro-Ambrosioli a 2'50"; 15. Baresi-Boggio a 3'5"; 16. Brusati-Tedde a 3'8"; 17. Becuzzi-Perez a 3'10"; 18. Pizio-Marazzi a 5'43"; 19. Rabino-Neri a 6'25"; 20. Serbellin-Fughetta a 6'42"; 21. Trobaugh-Trobaugh a 7'33"; 22. Vedovello-Brinzoni a 8'10"; 23. Padovani-Caminarecci a 21'50".

Le prove speciali A 112

Montemaggiore - Tempo base 5': Tabaton 6'40"; Cunico 6'45"; Ceccarelli 6'46"; Baj Macario 6'46"; Mirri 6'48"; Capone 6'48".
Castellaccio - Tempo base 5': Tabaton 6'20"; Cunico 6'20"; Ceccarelli 6'22"; Biasci 6'22"; Zini 6'23".
Vaiolo - Tempo base 6': Tabaton 7'22"; Cunico 7'28"; Mirri 7'29"; Capone 7'30"; Simontacchi 7'30".
Sassetta - Tempo base 9': Cunico 11'44"; Mirri 11'45"; Tabaton 11'46"; Capone 11'47"; Simontacchi 11'50".
Traversa Livornese - Tempo base 5': Cunico 6'44"; Tabaton 6'47"; Mirri 6'47"; Capone 6'49"; Simontacchi 6'52".
Montemaggiore - Tempo base 5': Cunico 6'39"; Tabaton 6'41"; Baj Macario 6'41"; Mirri 6'42"; Capone 6'42".
Castellaccio - Tempo base 5': Cunico 6'12"; Tabaton 6'14"; Lunatici 6'15"; Mirri 6'17"; Capone 6'17".
Vaiolo - Tempo base 6': Cunico 7'14"; Tabaton 7'15"; Capone 7'18"; Simontacchi 7'18"; Mirri 7'21".